



Terapia medica degli aneurismi dell'aorta addominale?

Data 11 marzo 2007
Categoria clinical_queries

Gli aceinibitori potrebbero ridurre il rischio di rottura degli aneurismi dell'aorta addominale, effetto non riscontrato per gli alitriantipertensivi.

Gli aneurismi dell'aorta addominale sono una patologia tipica degli anziani. In genere si considera il diametro di circa 5,5 cm la soglia decisionale per l'intervento chirurgico perché oltre tale limite il rischio di rottura diviene molto elevato. Ma esistono farmaci in grado di prevenire o ritardare l'ingrandimento e la rottura degli aneurismi? Teoricamente i farmaci che agiscono riducendo la pressione arteriosa potrebbero essere utile a questo scopo. Uno studio caso-controllo su oltre 15.000 pazienti (età > 65 anni) ricoverati per aneurisma (in fase di rottura o non) ha cercato di far luce sulla questione. Dopo aver aggiustato i dati per vari fattori confondenti gli autori hanno trovato che l'uso degli aceinibitori era associato ad una riduzione del rischio di rottura del 18% (IC95% dal 10% al 26%). Al contrario questo effetto protettivo non era evidente per altri farmaci antipertensivi compresi tiazidici, alfa e beta - bloccanti, calcioantagonisti e sartani. Ovviamente trattandosi di uno studio osservazionale questi risultati vanno interpretati con cautela. Si può ipotizzare che gli aceinibitori riducano il rischio di rottura di un aneurisma indipendentemente dall'effetto ipotensivo? Se fosse così si potrebbe spiegare perché gli stessi risultati non sono stati osservati con gli altri antipertensivi. Una risposta dovrebbe venire da studi di tipo randomizzato e controllato progettati ad hoc.

RenatoRossi

Bibliografia

Hackam D et al. Angiotensin-converting enzyme inhibitors and aortic rupture: a population-based case-control study. Lancet 2006 Aug 19; 368:659-665